







Perché partecipare

Luisa Fatigati, Consulente del Piano Paesaggistico Regionale per gli aspetti della partecipazione



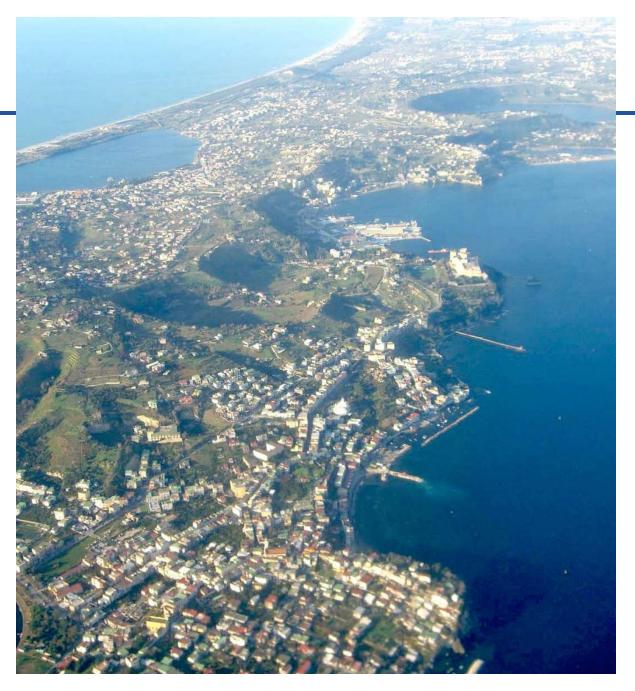




Il paesaggio come una parte di territorio, così come è percepita dalle popolazioni

Convenzione Europea del Paesaggio (2000)





PAESAGGIO E PIANIFICAZIONE

Nel 1939 la legge n. 1497 «Protezione delle bellezze naturali» con il Piano Territoriale Paesistico (PTP), strumento volto alla salvaguardia del patrimonio naturale del territorio e alla conservazione delle aree di particolare pregio paesaggistico e naturalistico, riconosce

il principio di **pianificazione dei valori paesaggistici**

che assume rilevanza centrale nel **D.lgs n.42** del **2004** con l'inserimento della disciplina di «Pianificazione paesaggistica» all'articolo 135.

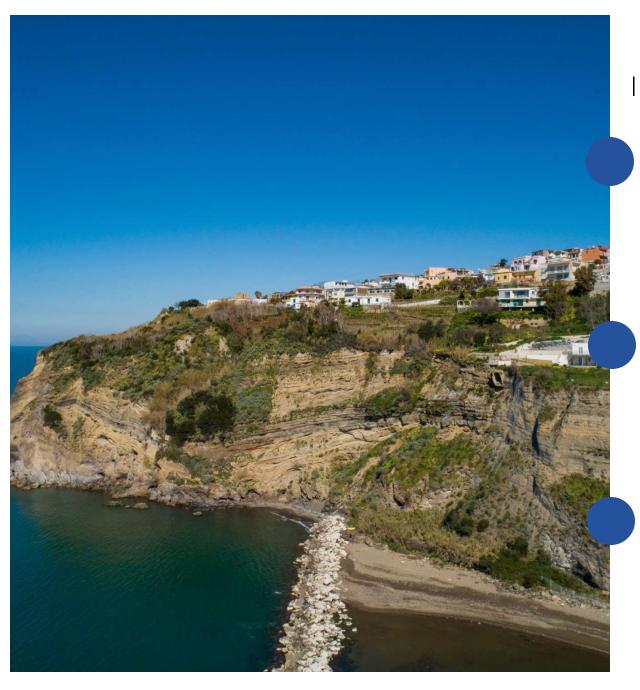
L'articolo 135 al primo comma dispone che

Lo Stato e le regioni assicurano che tutto il territorio sia adeguatamente conosciuto, salvaguardato, pianificato e gestito in ragione dei differenti valori espressi dai diversi contesti che lo costituiscono. A tale fine le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici ...









I Piani Paesaggistici di competenza regionale

in alcuni casi vengono elaborati congiuntamente da Ministero e Regioni, limitamente ai beni paesaggistici

non guardano all'eccezionalità del territorio ma ai **Paesaggi regionali** che sono contesti identitari: **insieme di territorio e comunità**

non propongono visioni e strategie utopiche ma sono uno **strumento topico** perché radicato nei contesti specifici del territorio regionale



ITER E FASI CHIAVE DEL PIANO

analisi del contesto territoriale

mappatura dei

campani, con

alle dinamiche di

trasformazione

territoriale

caratteri fisici, culturali

e storici dei paesaggi

particolare attenzione

individuazione degli ambiti di tutela

individuazione degli ambiti di paesaggio

redazione del piano normativo





ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004). La disciplina di questi ambiti è caratterizzata da prescrizioni normative direttamente cogenti per la progettazione



coinvolgimento delle comunità locali per integrare le percezioni e i valori locali nella definizione delle strategie paesaggistiche. Questi ambiti saranno oggetto di specifici indirizzi di pianificazione



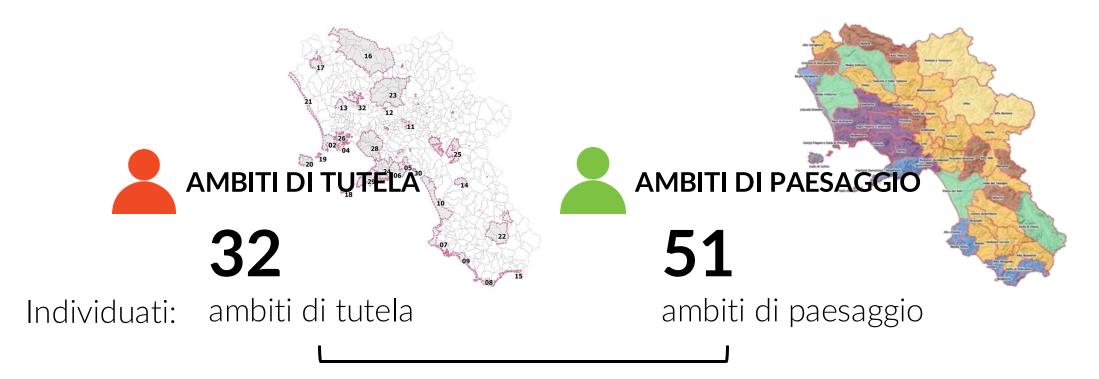
definizione delle norme tecniche e degli strumenti di tutela e valorizzazione del paesaggio, tenendo conto sia dei vincoli di tutela sia delle indicazioni emergenti dal confronto con le comunità locali







Il Piano Paesaggistico della Regione Campania si fonda su una distinzione operativa tra

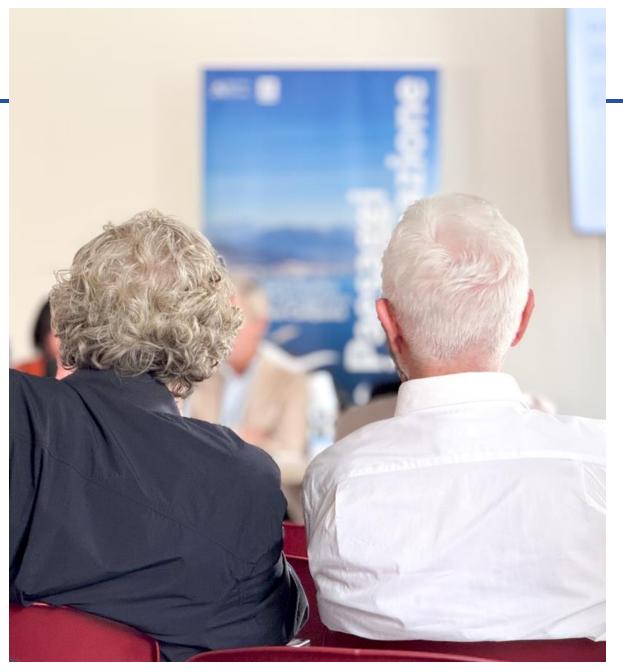


lavorano insieme per garantire la sostenibilità del territorio e la salvaguardia del patrimonio paesaggistico









VADEMECUM PARTECIPAZIONE

1. INFORMARSI ATTRAVERSO GLI STRUMENTI MESSI A DISPOSIZIONE

Il sito dedicato <u>Paesaggi in-formazione</u> offre un accesso diretto a documenti e materiali relativi al Piano (relazioni preliminari, mappe degli ambiti di tutela e report sugli ambiti di paesaggio). Attraverso questo portale è possibile prendere parte a incontri pubblici e workshop informativi.

2. PARTECIPARE AGLI INCONTRI PUBBLICI

Il processo partecipativo è basato su una serie di incontri organizzati in diverse aree della regione, dove vengono presentati i contenuti del PPR e si raccoglie il contributo delle comunità locali.

3. ACCESSO AGLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

Il portale web offre inoltre strumenti per il caricamento di osservazioni e proposte direttamente online. Ogni cittadino può contribuire alla definizione delle strategie paesaggistiche future. Con questi passi, le comunità possono contribuire attivamente alla definizione degli ambiti di paesaggio, rendendo il PPR un progetto condiviso e radicato nelle esigenze locali.

COME CONTRIBUIRE CONCRETAMENTE



Conoscenza del territorio: I cittadini possono fornire informazioni specifiche sulle percezioni del paesaggio che vivono quotidianamente. Questo include segnalare elementi paesaggistici rilevanti, criticità, o punti di valore culturale, naturale o estetico.



Proposte per la gestione del paesaggio: Le comunità possono suggerire strategie per la gestione sostenibile di determinate aree, basate sulle loro esperienze dirette del territorio. Questo potrebbe includere la tutela di aree verdi, la valorizzazione del patrimonio storico, o proposte di riqualificazione.



Osservazioni sui documenti pubblicati: Attraverso il sito, i cittadini possono presentare commenti e osservazioni sui documenti tecnici e normativi pubblicati, come il Catalogo e l'Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico o le normative relative agli ambiti di paesaggio







